



**Ministero delle Infrastrutture e della
Mobilità Sostenibili**

Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il
Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
(Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR)



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
(Amministrazione titolare di interventi PNRR)

IL PROVVEDITORE

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante “Codice dei contratti pubblici”, ed in particolare l'articolo 32, comma 2, a termine del quale le amministrazioni aggiudicatrici determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2 dicembre 2016, n. 263 recante “Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del d.lgs. n. 50 del 2016”;

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati Membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

VISTO il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione Europea in data 30 giugno 2021 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, il quale stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1296/2013, 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013, 1309/2013, 1316/2013, 223/2014 e 283/2014, nonché la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 di individuazione della “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la Missione 2, Componente 3, Investimento 1.2. – *“Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate asset of the administration of justice”* incluso nel *“Piano nazionale di ripresa e resilienza”* del costo complessivo di € 411.739.000,00;

VISTO l'accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del decreto legislativo 18 aprile 2018, n. 50 per la realizzazione degli investimenti individuati al punto 1.2. della Missione 2, Componente 3, protocollato il 30 novembre 2021 tra il Ministero della Giustizia, *“Amministrazione titolare di interventi PNRR”*, e il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna *“Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR”*, con il quale sono state affidate al Provveditorato in questione le attività relative all'attuazione degli interventi di cui all'allegato 1 dello stesso accordo, per un importo complessivo di € 184.185.750,00;

VISTO il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge 14 giugno 2019, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”* (c.d. Decreto Sblocca Cantieri);

VISTA la circolare provveditoriale di cui al prot. n. 24675 PRRM del 27 luglio 2020;

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 relativo alle *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* convertito in legge 11 settembre 2020, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali”* (c. d. Decreto Semplificazioni);

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modifiche in legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del PNRR e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* (c.d. Decreto Semplificazioni Bis), ed in particolare l'art. 47 *“Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC”*;

RITENUTO di procedere all'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori del I stralcio funzionale *“Interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del Tribunale per i minorenni – edificio in Roma via dei Bresciani, 32”* incluso tra gli interventi di cui all'allegato 1 all'accordo citato, dell'importo stimato in € 1.161.901,00 di cui: € 784.484,23 per lavori, € 28.846,47 per oneri della sicurezza e Covid non soggetti a ribasso d'asta ed € 41.244,08 per onorario di progettazione esecutiva;

VISTO il Rapporto Finale di Verifica redatto ai sensi dell'articolo 26 comma 6 lettera c) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. Rep. N. 129 PRRM del 23.06.2022;



VISTO l'Atto di Validazione redatto ai sensi dell'articolo 26 comma 8 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. Rep. N. 135 PRRM del 23.06.2022;

VISTA la Determina di Approvazione del Progetto di cui al prot. n. 137 PRRM del 24.06.2022, con la quale il Responsabile del Procedimento approva, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 Decreto-Legge 16 luglio 2020 il Progetto Definitivo di cui in epigrafe; trasmessa con nota n. 22238 del 24.06.2022;

VISTA la nota di rettifica n. 23629 del 7.07.2022 con la quale l'ufficio Dirigenziale 4 – Tecnico 2, rettifica la su indicata Determina di Approvazione del Progetto Definitivo, per mero refuso materiale, riporta 451 giorni naturali e consecutivi anziché 280 così come indicato nel Cronoprogramma e nel Capitolato Speciale d'Appalto. Lo stesso dicasi per il Rapporto Conclusivo di Verifica rep. 129 del 23.6.2022 che riporta 462 giorni naturali e consecutivi anziché 280;

TENUTO CONTO che le procedure concorsuali relative agli interventi PNRR-Giustizia attivate da questo Istituto mediante l'adozione dei criteri premiali previsti dall'art. 47 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 sono risultate deserte, e più precisamente:

- i lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dell'edificio della sede della Corte di Appello del Tribunale di Roma ubicata in via A. Varisco, 3/5, 00186 – Roma (RM);
- i lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del Palazzo di Giustizia di Cagliari, sito in Piazza Repubblica, 15/18, 09125 – Cagliari (CA).

RAVVISATO che si ritiene necessario apportare alcune modifiche ai criteri definiti per l'individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo nonché al tempo di esecuzione delle opere.

In particolare, l'effetto congiunto della crisi post-pandemica e l'acuirsi delle tensioni internazionali ha cagionato una difficoltà nell'approvvigionamento di alcuni materiali da costruzione e di specifici componenti edili ed impiantistici. Nello specifico, trattandosi nella maggior parte dei casi di interventi volti all'efficientamento energetico, è evidente la difficoltà di reperimento e ordinazione, da parte dei potenziali aggiudicatari, di componenti specifiche quali ad esempio particolari tipi di infissi e finestrate, impiantistica e centraline di controllo per apparati di termoregolazione, ecc.

Inoltre, con particolare riferimento alle misure premiali di cui all'art. 47, decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, tenuto conto dell'esito infruttuoso delle procedure in esecuzione del PNRR precedentemente espletate, , nonché del prioritario obiettivo di celerità e speditezza dell'azione amministrativa che dovrebbe informare queste procedure speciali, si ritiene di poter ricorrere all'applicazione delle deroghe indicate al comma 7 del medesimo art. 47, in relazione anche alle caratteristiche del progetto e alle peculiarità dello specifico settore del lavoro.

Di fatto, l'importo dell'appalto non è rilevante e richiede personale specializzato nella installazione della specifica componentistica, ovvero, per la quasi totalità, personale con pregressa esperienza, specializzazione non coerente con assunzioni in fascia anagrafica giovanile.

Analogamente, per quanto attiene alla quota di genere nelle nuove assunzioni, occorre evidenziare che nei cantieri edili il livello dei tassi di occupazione femminile è estremamente basso in relazione alle mansioni da svolgere ed alle peculiarità delle attività, nonché alla scarsa preferenza dimostrata empiricamente dalle donne ad aderire a questo specifico segmento del mercato del lavoro.

RITENUTO che per le su esposte considerazioni, l'inserimento di criteri premiali previsti dall'art. 47 del Decreto Semplificazioni bis determina difficoltà a conseguire l'offerta per l'appalto in argomento, con conseguenti risvolti negativi sia in termini di conseguimento dell'obiettivo di efficientamento energetico, che potrebbe non essere raggiunto nei tempi celeri previsti, nonché di impiego ottimale delle risorse pubbliche, obiettivo questo che potrebbe essere inficiato dal mancato rispetto delle milestones previste dal PNRR con conseguente rischio di perdita integrale o parziale del finanziamento comunitario previsto.

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di procedere, per la selezione dell'operatore economico cui affidare congiuntamente la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori del I stralcio funzionale per manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del Tribunale per i minorenni – edificio in Roma via dei Bresciani, 32, tramite procedura aperta di cui all'art. 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- di procedere all'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo a termini dell'art. 95 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - di stabilire che l'importo dell'appalto è quantificato in € 854.574,78 (di cui € 813.330,70 per lavori, compresi costi della sicurezza non soggetti a ribasso, e € 41.244,08 per onorario di progettazione) e che il tempo stimato è:
 - per l'esecuzione dei lavori pari a giorni 280 (duecentottanta) naturali e consecutivi;
 - per progettazione esecutiva, di giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi;
- che la categoria prevalente è OS30- classe 2^;
- che la categoria scorporabile è la OS28 classe 2^;
- che le categorie per la progettazione esecutiva: sono IA.02 – IA.04;
- di rendere noto che il codice CUP del progetto d'investimento è il seguente: D89J21001730001;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

documento firmato digitalmente

L'Estensore: E. Lozzi
Il Coordinatore: D. Tantalò
Il Dirigente: R. Cima



Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e conservato nel sistema informatizzato di gestione documentale dell'Istituto

